

Bertha Dudde

Gesù E' l'Amore

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

8428 Dio Stesso Si china verso le Sue creature.....	2
8082 Dio E' l'Amore.....	3
8888 Il procedimento dello scambio della Forza d'Amore.....	4
6130 La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia.....	5
5832 La Nascita di Gesù – La Luce – (Natale).....	6
7872 La lotta dell' "Uomo" Gesù.....	7
6045 Le incommensurabili sofferenze di Gesù Cristo.....	8
7083 Venerdì Santo.....	9
7986 L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione.....	10
6810 La Resurrezione il terzo giorno.....	11
4997 La morte è stata vinta – Il potere di Satana è spezzato attraverso la morte sulla Croce.....	13
6512 La Via Crucis sul Golgota.....	13
7446 Lo Spirito di Gesù Cristo E' l'Amore – La Presenza di Dio.....	14
8019 Il cambiamento dell'essere nell'amore con l'Aiuto di Gesù Cristo.....	15
4474 L'amore fattivo per il prossimo - L'unificazione con Dio.....	16
3317 L'Amore di Dio determina il destino dell'uomo.....	17
6378 La Via Crucis – Il Portatore della Croce Gesù Cristo.....	18
2752 Parole d'Amore del Padre.....	19
7472 L'invocazione a Gesù Cristo – Serio Discorso di Dio.....	19
7272 L'Amore di Dio insegue l'uomo, finché lui stesso apre il suo cuore.....	20

Dio Stesso Si china verso le Sue creature

B.D. No. 8428

3 marzo 1963

Perché voi uomini non volete credere che potete entrare in contatto con Me, che sentite la Mia Parola? Perché la cosa più naturale del mondo, che il Padre parla con il figlio, vi è così incredibile? Perché mettete in dubbio che l'Essere più sublime e più perfetto Si china su di voi, per offrirvi dei Doni deliziosi, dove questo è anche soltanto una dimostrazione della Mia Perfezione, che il Mio Amore per voi è sconfinato e che vorrebbe sempre donarvi? Perché Mi disconoscete questo Amore e questo Potere, di voler e poter manifestarMi nei confronti degli uomini? Voi siete proceduti da Me come anche ogni Opera di Creazione per testimoniarmi di Me, e tutto ha il suo senso e scopo. Ma a voi è nascosto il sapere su questo, e non credete che Io ve lo voglio dare. E perciò vi è difficile credere, perché non vi fate nessuna giusta immagine di Me, perché non Mi conoscete nel Mio Essere e perché voi stessi siete stati guidati in un pensare sbagliato attraverso la forza a Me avversa, che ha teso soprattutto a darvi una Immagine falsa, totalmente deformata di Me, per impedirvi di amarMi, come un Padre vuole essere amato dai Suoi figli. Ma dapprima dovete stabilire il giusto rapporto con Me, il rapporto di un figlio verso il Padre, ed allora tutto vi sarà facilmente comprensibile, ed il Mio diretto Discorso non vi sembrerà più dubbioso, ma vi sarà soltanto una conferma del Mio Amore di Padre che vi vuole rendere felici, che vi vuole dare la Vita che dura in eterno. E benché vi manchi ancora un profondo sapere, sapete comunque che siete stati creati da un Potere, dato che voi stessi non avete potuto crearvi come un

Bertha Dudde - 2/21

Source:: www.bertha-dudde.org

essere auto consapevole, pensante con la libera volontà. Dovete quindi essere proceduti da una Forza che è potente ed oltremodo saggia, perché ogni Opera di Creazione intorno a voi ed anche voi stessi siete la dimostrazione di un Potere di Creazione pieno di Sapienza, che quindi non si può negare. Questo Potere ha fatto sorgere delle creature tali come voi stessi vi dovete riconoscere. E l'uomo è per così dire la Corona della Creazione, perché nessun'Opera di Creazione possiede l'intelletto e la libera volontà come voi. E da ciò si può dedurre, che il Creatore Stesso in tutta la Perfezione deve avere queste Caratteristiche, che Egli Sia un Essere pensante, un Essere volendo essere libero nella più sublime Perfezione, perché l'Opera creata, non può essere di più del suo Creatore e così deve essere anche facile per l'uomo di darsi come "generato" da un "Genitore". Quindi considerare e riconoscere Quest'Ultimo come Padre, verso il Quale il figlio prende liberamente la via perché si sente appartenente a Lui, perché voi siete degli esseri capaci di pensare e dovete stabilire questo legame totalmente naturale con il vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Se lo fate, allora eliminate le barriere che vi separano apparentemente dall'Essere più sublime e più perfetto, allora non cercate più in lontananza il vostro Dio e Creatore, come lo fa l'uomo totalmente ignaro, ma permettete la Mia Presenza mediante i vostri pensieri che si rivolgono a Me, come lo fanno dei veri figli, ed allora non vi sembrerà più strano che il vostro Dio e Padre vi parli, allora vorrete sempre soltanto che Io vi Sia presente, che vi renda sempre felici con il Mio Discorso, che riceviate da Me ciò che vi manca per la vita terrena: Luce e Forza, cioè conoscenza di voi stessi e della vostra destinazione ed anche la facoltà di raggiungere ciò che Io vi ho posto come meta. Appena Mi riconoscete come Padre Mi donerete anche il vostro amore, che una volta Mi avete negato e l'amore in voi divamperà ad una chiara fiamma e Mi attirerà potentemente, affinché Mi seguiate di nuovo totalmente ed anche voi stessi abbiate di nuovo raggiunto il vostro essere Ur nel quale eravate incommensurabilmente beati. Questo soltanto è lo scopo del Mio Discorso, perché finché non potete sentire vostro Padre, siete ancora molto distanti da Me e voi stessi dovete diminuire questa distanza ed alla fine eliminare, lo dovete volere, che il Padre Si chini su di voi, ed in Verità, Io non chiuderò il Mio Orecchio ed il Mio Cuore, se voi stessi Mi chiedete intimamente per la Mia Presenza. Ma non credete che Io vi consideri troppo piccoli, per parlarvi. Io Sono e Rimango vostro Padre, il Cui Amore per i Suoi figli è sconfinato ed il Quale non riposa prima che questi siano ritornati a Lui, benché una volta si siano allontanati liberamente da Lui. Ma il Mio Amore non è diminuito ed in eterno non diminuirà, ma inseguirà tutto ciò che una volta è proceduto da Me come entità fino al suo definitivo ritorno a Me ed appena Mi è possibile parlarvi, siete anche sulla via del ritorno nella Patria, siete sulla via del ritorno nella Casa del vostro Padre, dal Quale siete una volta proceduti in Luce e Forza e dovete anche di nuovo stare nella Luce e nella Forza, per unirvi con Me in eterno.

Amen

Dio E' l'Amore

B.D. No. 8082

19 gennaio 1962

Tutto è sorto dalla Forza d'Amore di Dio. Egli Stesso E' la Fonte dall'Eternità della Forza, il Suo Elemento dall'Eternità è l'Amore, Egli Stesso E' quindi l'Amore. E ciononostante Egli E' un Essere che agisce e crea secondo il più saggio Benestare. Egli E' un Essere, che porta i Suoi Pensieri all'Esecuzione, Che fa sorgere delle Creazioni in continuazione che però adempiono sempre il loro scopo Che irradia la Sua Forza d'Amore nell'Infinito, che non agisce arbitrariamente, ma è determinato dalla Sapienza e Potenza di Dio nel suo Effetto. Dio E' l'Amore. Voi uomini non comprenderete questa espressione finché non potete sondare l'Essere dell'Amore, che richiede una auto formazione nell'amore. Perché voi osserverete sempre l'Amore come una Caratteristica, che riconoscete all'Essere più sublime e più perfetto. Ma che questo Essere E' l'Amore Stesso, vi rimarrà incomprensibile, finché camminate come uomo sulla Terra. E voi tutti siete proceduti da quell'Amore, siete Forza irradiata, nella vostra costituzione primordiale siete l'amore stesso, ma

Bertha Dudde - 3/21

Source:: www.bertha-dudde.org

pure degli esseri che possono pensare e volere, la dimostrazione di una “Essenza”. Nulla di ciò che è sorto e di ciò che sorgerà è perciò senza un piano. Tutto è stato pensato nella piena Sapienza, tutto è un insieme di Pensieri di un Essere sublimemente perfetto, che voi uomini chiamate “Dio”. E questo Essere Si E’ moltiplicato. Da Sé Stesso ha fatto sorgere degli esseri simili, la Sua Forza d’Amore è defluita e le ha dato delle forme. Esso Creò. Tutto ciò che Dio ha creato, è e rimane Amore nella sua sostanza Ur. E’ e rimane una Forza, che deve diventare attiva secondo la Volontà divina. Ma se viene ostacolata nella sua Efficacia, allora l’Ordine divino viene rovesciato. Il Principio d’Amore viene invertito nel contrario. All’Essere, che E’ in Sé Amore, Sapienza e Potenza, cioè che E’ “Dio”, viene opposto resistenza, cosa che può bensì avvenire da parte degli esseri che Egli ha chiamato in vita, perché li ha anche provvisti con la libera volontà come le Sue Immagini, ma allora l’essere esce dal suo Ordine di Legge, si inverte nel contrario, continua bensì ad esistere, ma non lascia però agire la Forza d’Amore, e questo significa irrigidirsi, significa immobilità, significa la morte di ciò che una volta irradiava da Dio come “Vita”. Nella sua sostanza Ur l’uomo è amore, ma quasi sempre si trova ancora nella resistenza contro Colui il Quale lo aveva irradiato come un essere. E perciò non riconosce nemmeno che cosa è l’Amore. Per questo motivo gli è anche inafferrabile l’Essere di Dio, Che E’ l’Amore Stesso. Perché l’Amore è contemporaneamente anche Luce, che però brilla ancora poco all’uomo, finché il suo amore è debole. Perciò non può riconoscere Dio nel Suo Essere, può solamente credere ciò che gliene viene comunicato, ma appena queste comunicazioni corrispondono alla Verità, gli porteranno anche la Luce, perché allora si sforzerà di cambiare il suo essere nell’amore, e si rivolgerà anche a quell’Essere, Che E’ ultraperfetto e che ora comincia a riconoscere come “l’Eterno Amore”. Ma non sarà mai in grado di sondare l’Essere di Dio, perché Egli E’ il Centro di Forza dall’Eternità, mentre tutti gli esseri creati sono delle scintille di Forza, che sono state irradiate, che però nella loro piccolezza non potevano mai contemplare il Fuoco UR senza svanire. L’uomo potrà già riconoscere sulla Terra l’Amore, la Sapienza e il Potere di un Dio essenziale, se la sua volontà è buona ed il suo cuore aperto alla rinnovata Irradiazione d’Amore dell’Essere, dal Quale ha avuto la sua origine, perché questo Essere ultraperfetto Si rivela alle Sue creature. E questa è la massima dimostrazione d’Amore di Colui, il Quale E’ l’Amore Stesso, che Egli Stesso Si annuncia, che fornisce il chiarimento su Sé Stesso agli esseri creati, fin dove lo possono afferrare, e che con ciò Egli vuole di nuovo far divampare l’amore, affinché diventi di nuovo attivo rispetto all’elemento Ur, affinché le Sue creature entrino di nuovo nell’eterno Ordine, per poter creare ed agire secondo la loro destinazione come era in principio.

Amen

Il procedimento dello scambio della Forza d’Amore

B.D. No. 8888

28 novembre 1964

Quando vi ho dato la Vita, era un Atto di Creazione impareggiabilmente beatificante, sia per Me come anche per l’essere esternato da Me Stesso, che partecipava pure alla vostra Creazione. Questo procedimento era uno scambio della Forza d’Amore. Il Mio infinito Amore compenetrava il primo essere, la Forza doveva manifestarsi in qualche modo, e queste manifestazioni della Forza erano degli esseri che erano creati proprio come Sono Io Stesso ed anche colui che aveva ricevuto la Corrente della Mia Forza d’Amore. Non potevano nemmeno essere diversi, dato che l’Amore è la Forza dall’Eternità e dall’Amore poteva irradiare appunto soltanto qualcosa di sublimemente perfetto. Questo vi verrà comprensibile solamente quando saprete che il Mio Essere dall’Eternità E’ Amore, Sapienza ed Onnipotenza, che Si manifestano illimitatamente e quindi la Sapienza e l’Onnipotenza non lo permettono mai che l’Amore potesse esternare da Sé qualcosa di imperfetto, come d’altra parte l’Amore viene indotto dalla Sapienza e dall’Onnipotenza all’ultima Esternazione, quindi esistono tutte le premesse per la Creazione di qualcosa di sublimemente perfetto. Voi tutti siete proceduti da Dio. Sapete ciò che significa? Che siete stati

Bertha Dudde - 4/21

Source:: www.bertha-dudde.org

irradiati dal più Perfetto e che avevate soltanto una meta, di rispondere al Mio Amore, cosa che avete fatto anche per tempi eterni ed avete continuato sempre di rimandare a Me il vostro amore. Appunto questo procedimento era così beatificante, che voi sentivate proprio come Io Stesso. Lo scambio della nostra nostalgia d'Amore si è adempiuto in una misura inimmaginabile. Avete preso la via verso il Mio Cuore sempre e sempre di nuovo, e la felicità della nostra unione era incommensurabile, perché la Mia Forza d'Amore vi irradiava sempre di nuovo. Ma per voi, che dimorate come uomo su questa Terra, questa beatitudine una volta era terminata, quando vi siete chiusi alla Mia Irradiazione d'Amore e siete caduti da Me. Ma non eravate per nulla senza Luce, per questo vi siete smarriti nell'abisso. Eravate nella piena consapevolezza a Chi dovevate questa Corrente d'Amore che vi rendeva felici per delle Eternità. Ma colei che aveva partecipato alla vostra creazione, voleva contemplarMi, ma questo era del tutto impossibile, perché Io non Ero e non Sono visibile per nessuno degli esseri creati da Me. Si vedeva nella sua magnificenza e pretendeva dai suoi esseri la piena riconoscenza come Dio e Signore. Quindi questi esseri perdevano la loro Luce, la loro Perfezione, perché rigettavano la Luce dall'Eternità. Ora lo scambio della Luce d'Amore e di Forza per questi esseri aveva cessato, che però ci vuole affinché gli esseri siano illimitatamente beati. E nuovamente era il Mio infinito Amore, la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza, che ora faceva sorgere delle Creazioni, per attirare di nuovo in Alto lo spirituale caduto nell'abisso, per irradiarlo di nuovo con la Luce, che ora deve di nuovo essere accettata liberamente e perciò l'essere sosta nell'oscurità per un tempo infinitamente lungo, se non si può decidere di aprirsi liberamente. Ma che l'essere, una volta era il Mio portatore di Luce, che era stato beato in misura insospettabile, si era cambiato nel Mio polo opposto, è un avvenimento talmente potente, che nessuno potrà comprendere, perché aveva goduto della più grande beatitudine e ne ha rinunciato nella libera volontà. E' precipitato dalla Cima più Alta nell'abisso più profondo, si è totalmente invertito nel suo essere ed è diventato cattivo in modo primordiale. Ma non avrei mai potuto creare il male, perché l'essere era proceduto da Me nella raggianti Pienezza di Luce, come sono anche sorti tutti gli esseri mediante la Nostra Forza e Volontà. Ma per via della divinizzazione degli esseri creati, Io permisi questa confusione e non l'ho negato alla libera volontà, quando gli esseri si sono allontanati da Me. Perché una volta otterrò che tutto lo spirituale Mi si aprirà di nuovo, per ricevere la Mia Irradiazione d'Amore, e che allora sarà di nuovo sconfinatamente beato, come lo era in principio.

Amen

La Motivazione della Discesa di Cristo - Atto di Misericordia

**B.D. No. 6130
9 dicembre 1954**

Guardavo sulla Terra pieno di Compassione sull'umanità schiavizzata. Vedevo la sua grande miseria, di cui si era comunque incolpata da sé. Ma vedevo anche la grande debolezza degli uomini, che perciò venivano schiacciati dal suo peso di colpa e non poteva più sollevarsi con la propria forza. Il Mio Amore diventava così potente, che voleva portare l'Aiuto all'umanità sofferente. Il Mio Amore era così grande, che Io Stesso discesi sulla Terra per liberare gli uomini dal peso del loro peccato e liberare di nuovo la via verso di Me. La Mia Discesa sulla Terra era un Atto d'Amore e di Misericordia del vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Volevo portare agli uomini la Pace, la Salvezza. Volevo che potessero di nuovo gioire della Luce e della Forza, che avevano perduto attraverso il peccato della ribellione di una volta contro di Me. L'umanità si trovava così profondamente nell'oscurità, e non poteva più trovarne la via d'uscita, perché era anche totalmente inerme. Era uno stato della massima infelicità, perché gli uomini venivano tenuti catturati da un signore, che li teneva nel suo potere, perché non voleva più liberarli in eterno. Ma anche Io avevo Diritto su di voi, perché eravate proceduti una volta dalla Mia Forza d'Amore. E non perdo il Mio Diritto. Ero pronto a lottare per voi con il Mio avversario, e perciò Sono venuto sulla Terra, perché non la Divinità voleva condurre questa lotta, ma l'Amore e Questo

Bertha Dudde - 5/21

Source:: www.bertha-dudde.org

ora Si incorporava in un Uomo, quindi un Uomo ha condotto la lotta con l'avversario, che come arma Si serviva soltanto dell'Amore. L'Amore quindi condusse la lotta, l'Amore Mi ha mosso di scendere sulla Terra e di prendere dimora nell'Uomo Gesù, il Quale Mi Era dedito con tutta l'Anima, il Quale, dopo l'unificazione con Me, tendeva con tutti i Sensi, il Quale celava in Sé Stesso la Luce, che voleva aiutare i Suoi fratelli caduti, affinché potessero di nuovo salire al loro Padre, in Alto, per essere beati. Lo spirituale perfetto rimasto voleva aiutare di nuovo alla perfezione lo spirituale diventato imperfetto. L'Amore Stesso Si voleva adoperare, per portare la Libertà agli uomini schiavizzati. E perciò Io Stesso Sono disceso sulla Terra, non Mi chiudevo più alle chiamate di miseria che salivano a Me dalla Terra, Sono venuto come Salvatore e Redentore, per portare la Pace a tutti coloro che erano di buona volontà, perché era venuto il tempo in cui l'umanità era sprofondata così in basso, che le doveva essere portata l'Aiuto, se non doveva cadere del tutto nella rovina. E così si è compiuto ciò che era stato annunciato già tanto tempo prima. La Luce veniva sulla Terra e splendeva nell'oscurità. Ma questa non riconosceva la Luce, e c'erano soltanto pochi che la riconoscevano come il Salvatore, il Quale era stato inviato dall'Alto per redimere gli uomini e di portare la Pace a tutti coloro, che sono di buona volontà.

Amen

La Nascita di Gesù – La Luce – (Natale)

B.D. No. 5832

21 dicembre 1953

Voi tutti dovete ritornare a Casa, al Padre, e voi tutti dovete eternamente essere beati. E per raggiungere questa meta faccio di tutto, perché vi amo sin dal principio e vi amerò nell'Eternità. Non permetterò mai più che il Mio avversario prenda eternamente possesso di voi, perché siete figli del Mio Amore e l'amore non rinuncia mai a ciò che Gli appartiene. E così comprenderete anche perché Io Stesso Sono disceso sulla Terra, in mezzo al mondo del Mio avversario per le Mie creature che si erano allontanate da Me. Il Mio avversario voleva strapparMi la Mia Parte, voleva tenerla eternamente separata da Me ed aveva le Mie creature nel suo potere. Quindi dovevo liberarle da questo potere, se volevo riportarle a Me. Perciò discesi sulla Terra, perché il Mio Amore Mi attirava verso lo spirituale divenuto infelice e volevo di nuovo prepararle della felicità innominabile. Ed il Mio Amore ha trovato una via del ritorno dello spirituale caduto nella Casa Paterna. Io Stesso ho preso sulle Mie Spalle tutta la colpa nei confronti del Mio avversario e gli ho pagato il riscatto per tutte le anime nell'abisso. Ho sacrificato Me Stesso, ho dato la Mia Vita sulla Croce. E così Mi manifestavo in un Uomo perché doveva essere portata l'Opera di Sacrificio in mezzo agli uomini e perché per gli uomini poteva avere importanza solamente ciò che si svolgeva dinanzi a loro, perché gli uomini stessi avrebbero dovuto pagare la colpa e perché una tale espiazione prestata dagli uomini, avrebbe significato infinitamente tante sofferenze e dolore nella vita terrena, che il Mio Amore voleva evitare agli uomini. Io venni sulla Terra. Rivestii una forma umana; nel bambino Gesù il Mio Spirito d'Amore ha preso dimora allo scopo di un'Opera di Misericordia di un unico genere. Perché ciò che l'Uomo Gesù ha preso su di Sé e voleva portare all'esecuzione, era così portentoso che era possibile soltanto attraverso la Mia Forza d'Amore, che l'Uomo Gesù Si era conquistato in ultramisura, per poter soffrire e morire per i Suoi prossimi. Egli ha compiuto l'Opera di Redenzione con Me, oppure Io Stesso l'ho compiuta nell'Uomo Gesù; quindi Sono divenuto Uomo, Gesù diveniva Dio, perché Egli celava in Sé l'Amore in tutta la Pienezza. Non esisteva maggior Mistero che la Divenuta Uomo di Dio in Gesù, e ciononostante anche questo Mistero è comprensibile per l'uomo che ha afferrato il concetto "Amore", che cerca nel Mio infinito Amore per le Mie creature la motivazione, che l'eterno Amore Si è incorporato in un Uomo, il Quale ha raggiunto nella libera Volontà la propria Divinizzazione mediante l'Amore. Io potevo manifestarMi soltanto in un tale Uomo, e con ciò ho dimostrato agli uomini mediante la Mia insolita Nascita ed i fenomeni che l'accompagnavano, che Io Stesso avevo scelto la giusta forma esteriore, che soltanto una forma senza peccato poteva essere la Mia dimora, la Quale però ora

Bertha Dudde - 6/21

Source:: www.bertha-dudde.org

doveva formare Sé Stessa liberamente in modo da diventare e rimanere il vaso per la divina Forza d'Amore, anche quando delle forze avverse agivano su di lei e cercavano di respingerMi dalla stessa. L'Uomo Gesù doveva aspirare e raggiungere la Divinizzazione ed estinguere come Uomo la colpa dei peccati, ma l'Amore Lo determinava alla Sua Opera di Redenzione, la Quale non avrebbe mai potuto compiere senza l'Amore. La più profonda oscurità era stesa dapprima sulla Terra, perché tutti gli uomini erano esposti al principe delle tenebre, il quale non permetteva che a loro giungesse nessuna Luce. Allora la Luce è discesa giù, ed ha portata la Luce nelle tenebre, affinché non dovesse mai più spegnersi. E nella Luce camminerà chi pensa al divino Redentore, chi si lascia salvare dal Mio Amore, chi si pone sotto la Mia Croce e chi percorre la via che Gesù ha percorsa, la via dell'amore e della sofferenza.

Amen

La lotta dell' "Uomo" Gesù

B.D. No. 7872

14 aprile 1961

Quando scesi sulla Terra come Uomo, in Me era potentemente attivo lo Spirito di Dio, perché con Me ho portato l'Amore sulla Terra, che Mi colmava sin dall'inizio e che era soltanto per il Mio Padre dall'Eternità. E così avvenivano delle cose insolite durante la Mia Nascita che voi uomini del tempo attuale non volete più credere, che però davano agli uomini che erano intorno a Me una dimostrazione, che Io Ero il Messia annunciato. Quindi, ho portato con Me l'Amore sulla Terra, dovevo però rinunciare alla Luce, perché gli uomini non avrebbero potuto sopportare la Forza dello Splendore. E così dovevo quindi combattere contro tutto lo spirituale immaturo che attraverso il Mio Corpo opprimeva l'Anima, perché dovevo maturare come "Uomo", perché volevo mostrare agli uomini la via alla spiritualizzazione, che soltanto l'amore poteva eseguire. E quindi dovevo cercare di addolcire tutto lo spirituale immaturo in Me che Mi opprimeva, dovevo cercare di agire su questo spirituale attraverso l'Amore, affinché cessasse nel suo desiderio, affinché si subordinasse al desiderio dell'Anima, che quindi si spiritualizzasse ancora nel tempo del Mio Cammino terreno e si unisse con l'Anima. Questa Lotta non era davvero facile, perché l'Umano in Me aveva le stesse bramosie, lo stesso desiderio per l'esaudimento, come era il caso in tutti gli uomini. Malgrado la Mia Origine dall'Alto non Ero costituito diversamente come lo siete voi uomini. Il mondo mi affascinava con le sue seduzioni proprio come voi, soltanto la Mia Anima ne prendeva le distanze, perché attraverso l'Amore che dimorava in Me riconoscevo anche quali pericoli offrivano queste seduzioni mondane, e perché sapevo anche della Mia Missione, che avevo da adempiere come "Uomo Gesù". Ma il Corpo pretendeva il suo e perciò la Mia Lotta era sovente oltremodo difficile nell'assecondare il desiderio dell'Anima e per resistere fermamente a tutte le tentazioni. Ma "l'Amore" in Me Mi dava la Forza, l'Amore in Me Mi attirava irresistibilmente verso il Padre, e Lui non Mi Si negava, Egli Mi colmava sempre di più e diventava attivo in Me, nell' "Uomo Gesù". Riconoscevo in quale miseria era l'umanità, alla quale mancava l'amore e perciò era senza Forza per resistere alle stesse tentazioni. Io sapevo del perché gli uomini erano senza amore e che venivano dominati da colui il quale era totalmente privo di ogni amore. Quindi cercavo ad indurre gli uomini a vivere nell'amore. Vivevo per loro una vita d'amore d'esempio e li istruivo costantemente. Davo loro i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. Cercavo di rendere loro comprensibile l'effetto di una vita d'amore e glielo dimostravo su Me Stesso. Guarivo degli ammalati ed operavo dei Miracoli, e lo potevo fare, perché ho lasciato diventare attiva la Forza dell'amore, perché l'Amore E' Dio, e Dio Stesso agiva quindi attraverso Me, perché Era in Me come "l'Eterno Amore". Agli uomini mancava l'amore quando discesi sulla Terra, ma colmava Me, perché Ero fedelmente dedito al Padre nell'Amore, Ero rimasto con Lui, quando l'esercito degli spiriti creati primordialmente era caduto da Lui. Il Mio Amore per Lui era ultragrande e non ne rinunciai quando discesi sulla Terra. E tutto il Mio Cammino della vita terrena era un ininterrotto Agire nell'Amore, in modo che anche presto il Corpo si sottopose a questo Amore, che l'Anima lo

Bertha Dudde - 7/21

Source:: www.bertha-dudde.org

attirò a Sé e Si unì insieme al Corpo con l'Eterno Amore in Me. Ma sarebbe sbagliato dire, che per via dell'insolita misura d'Amore il Mio Cammino terreno sarebbe stato meno difficile, perché stavo sotto un'influenza insolitamente forte degli spiriti maligni che Mi opprimevano, che si attaccavano a Me e cercavano di attirarMi verso il basso, che però non dovevo nemmeno scuotere via da Me, perché l' "Amore" in Me non lo permetteva, ma li dovevo addolcire, che nell'Amore dovevo stimolarli di abbandonarMi, ai quali promettevo anche la Mia Assistenza, per giungere dall'abisso di nuovo in Alto. Grazie alla Mia Potenza che era grande in Me, non potevo scacciare questi spiriti maligni, e perciò dovevo soffrire molto di più di come è comprensibile per voi uomini, e soltanto la grande Forza d'Amore ha potuto compiere la Mia Opera di Redenzione, altrimenti Io Stesso Sarei diventato bottino degli spiriti maligni, cosa che però non era mai possibile, perché l'Amore, il Padre Stesso, Era in Me. Voi uomini ora Mi dovete seguire, anche voi dovete pure combattere contro tutto il non-spirituale in ed intorno a voi. Ma con la propria forza non ne sareste capaci, perché non avete ancora in voi l'amore, che accresce la vostra forza. Ma ora vi potete rivolgere a Me e chiederMi l'apporto di Forza, e vi giungerà davvero come Grazia dell'Opera di Redenzione, che ho conquistato per voi tramite la Mia morte sulla Croce. Senza di Me però non diventate liberi dal potere avverso, senza di Me la vostra volontà è troppo debole e vi manca la Forza. Io Stesso ho combattuto una dura lotta contro il Mio avversario, che voleva ostacolarMi a compiere l'Opera di Redenzione, ma ho superato la lotta attraverso l'Amore, e vi voglio aiutare, perché siete troppo deboli, perché vivete in un mondo totalmente despiritualizzato, vivete in un mondo dello spirito caduto e siete tenuti prigionieri del suo principe. Ma Io vi ho liberato dal suo potere, e quindi anche voi potete compiere la stessa cosa che ho compiuto Io, di uscire vittoriosi dalla lotta contro tutte le brame mondane, che il corpo si spiritualizzi contemporaneamente con l'anima, che si uniscano con il Padre dall'Eternità, perché non dovete più compiere quest'opera da soli, perché dovete solo venire a Me per ricevere anche la Forza per poter percorrere la via verso il Padre, dal Quale una volta siete proceduti. E quest'apporto di Forza significa, che in voi s'accende l'amore e divampa ad un massimo ardore, che attraverso l'amore portate tutto il non-spirituale in voi stessi nell'Ordine, che potete prestare resistenza contro ogni tentazione e con ciò vi liberate dal vostro avversario, perché allora state dalla Mia Parte, ed Io vi libero davvero da lui.

Amen

Le incommensurabili sofferenze di Gesù Cristo

B.D. No. 6045

9 settembre 1954

Quello che ho sopportato per voi non lo potete misurare finché dimorate sulla Terra; ma una volta vi verrà rivelato e soltanto allora comprenderete il Mio infinito Amore che ha portato per voi questo Sacrificio, per salvarvi dalla notte della morte. Era bensì l'Opera di un Uomo, e perciò voi uomini considerate il "Mio Sacrificio della morte" sulla Croce come un atto di fanatismo umano, se non credete nella Missione dell'Uomo Gesù, oppure come un Atto d'Espiazione per l'umanità, che ha richiesto tutta la Forza e la Convinzione di un Uomo. Ma voi non sapete da dove l'Uomo Gesù ha preso questa insolita Forza. Non sapete che era stato l'infinito Amore, che Lo ha reso capace di questo Sacrificio e che soltanto per Amore ha potuto prendere su di Sé l'ultramisura di sofferenze, e che quindi ha preso su di Sé liberamente queste sofferenze, per espiare per voi uomini la grande colpa dei peccati. La forma esteriore dell'Uomo Gesù, nel Quale Io Stesso Mi Ero incorporato, Si è dichiarata pronta a sopportare dei supplizi sovrumani perché era colma d'Amore, perché Io Stesso come l'Eterno Amore volevo sopportare tutto per voi, quello che voi in conseguenza del vostro peccato avreste dovuto sopportare per delle Eternità. L'Amore per voi, le Mie creature cadute da Me, non poteva diminuire nemmeno a causa della vostra caduta. E perciò ha trovato questa via per riconquistarvi: il Mio Amore voleva cancellare la vostra colpa e prestare Lui Stesso l'Espiazione per questa, cosa che però era soltanto possibile se questo Amore poteva incorporarSi in un Uomo, affinché quest'Uomo prendesse su di Sé tutte le sofferenze che voi

Bertha Dudde - 8/21

Source:: www.bertha-dudde.org

uomini avreste dovuto sopportare per via dei vostri peccati. Voi uomini avevate meritato la morte, vi siete giocati la vostra Vita nella libera volontà. Ed un Uomo doveva sopportare per voi questa morte, se dovevate di nuovo risvegliarvi alla Vita. Egli ha dato la Sua Vita, per voi, per restituirvi la Vita. E l'Amore per voi Lo ha stimolato a ciò, che era ultragrande, perché Io Stesso come l'Eterno Amore Ero in Lui. E la Forza dell'Amore ha reso capace l'Uomo Gesù di sopportare i più grandi dolori e di andare nella morte consapevolmente. Ma quali supplizi ha sopportato, quale sofferenza nell'Anima e nel corpo ha subito, voi uomini non lo potete misurare, perché Egli non è morto per un uomo, ma per tutti ed ha preso sulle Sue Spalle i peccati di tutti gli uomini, ha prestato l'Espiazione per tutti gli uomini, e perciò le Sue sofferenze erano sovrumane, superavano tutte le immaginazioni, che potete fare del Suo soffrire e morire. E tutto questo vi verrà una volta rivelato; ciò che oggi non potete ancora afferrare, vi toccherà una volta come un Raggio oltremodo splendente, che vi stenderebbe al suolo, se il Mio ultragrande Amore non vi tenesse e facesse divenire questa conoscenza per voi una Benedizione, che include in sé una Benedizione, una Glorificazione, un Ringraziamento ed ardente Amore corrisposto, per poter misurare soltanto allora il Sacrificio dell'Espiazione, l'Opera di Redenzione del Mio Amore e della Mia Misericordia in tutta la sua dimensione. Ma questo Raggio d'Amore non vi può colpire prima che voi non abbiate raggiunto nel Regno dell'aldilà un determinato grado di maturità, finché la Redenzione tramite Gesù Cristo non si sia ancora effettuata su di voi, finché non abbiate trovato il Perdono di tutta la colpa mediante la viva fede in Lui, finché non dimorate liberi da ogni colpa nel Mio Regno e possiate essere irradiati dalla Mia Forza d'Amore. Finché voi uomini non siete ancora liberati, anche la morte sulla Croce dell'Uomo Gesù non è di importanza maggiore per voi che la morte di ogni altro uomo, perché non potete farvi nessuna idea dell'incommensurabile sofferenza, il cui motivo era la grande colpa dei peccati dell'intera umanità. Ma vi toccherà una volta in modo enorme la conoscenza di che cosa il Figliuol dell'Uomo ha fatto per voi, il Quale Mi ha dato il Suo corpo come dimora, affinché Io Stesso, l'Amore, liberi ora voi uomini dall'eterna morte.

Amen

Venerdì Santo

B.D. No. 7083

4 aprile 1958

Pensate sempre soltanto al Mio infinito Amore per voi che Mi ha mosso a compiere per voi l'Opera di Redenzione. Ciò che l'Uomo Gesù ha vissuto e sopportato sulla Terra, lo ha fatto per Amore per i prossimi che Egli sapeva nella più grande miseria spirituale. Egli aveva già conoscenza come Uomo della grande colpa di peccato degli uomini e dell'assenza di speranza di divenire liberi da questa senza aiuto. Questa conoscenza era la conseguenza della Sua Vita d'Amore e per questo aveva Compassione dell'umanità e uil la voleva aiutare. Contemporaneamente Egli però riconosceva anche la conseguenza del Suo Amore, che aveva da compiere una Missione, che Io Stesso Lo avevo inviato sulla Terra, affinché Egli Mi servisse da Involucro e quindi Io Stesso ho potuto compiere in Lui l'Opera di Redenzione per eliminare quella grande colpa di peccato. E secondo questa Missione si è compiuto il Suo Cammino terreno: una via d'incommensurabili miserie e sofferenze, che prima Lo avevano dovuto fare maturare e già la permanenza in mezzo agli uomini hanno preparato la Sua Anima. Perché la Sua Anima proveniva dal Regno di Luce giù nella tenebra. Ma l'Involucro terreno che celava l'Anima, doveva prima essere purificato mediante continue lotte contro le brame e passioni che le erano attaccate, per essere ora un Vaso d'Accoglienza degno per Me Stesso, Che Io ora colmavo totalmente e Sono divenuto Uno con Lui. Ed ora cominciava la sua vera Missione: di portare la Luce agli uomini, di annunciare loro la Verità, di predicare l'Evangelo dell'Amore e mostrare loro quindi la via e viverla d'esempio, che anche loro la devono percorrere, se dopo la loro morte vogliono entrare nel Regno di Luce e della Beatitudine – per poi in ultimo concludere la Sua via terrena con un'Opera di Misericordia ineguagliabile: con la Sua più amara via di sofferenza e della morte più dolorosa sulla Croce in

Bertha Dudde - 9/21

Source:: www.bertha-dudde.org

Sacrificio per la colpa di peccato dell'umanità. E questa Missione l'ha ben compiuta un Uomo, ma Io Stesso Ero in quest'Uomo, Io Stesso come l'eterno Amore ho compiuto l'Opera di Redenzione, perché soltanto l'Amore era capace d'un tale Sacrificio, soltanto l'Amore poteva sopportare i tormenti della via della Croce e soltanto l'Amore poteva fornire la Forza per resistere pazientemente nella pienissima Consapevolezza fino alla Sua morte. Ed anche se l'Uomo Gesù sulla Croce ha esclamato le Parole: "Mio Dio, Mio Dio, perché Mi hai abbandonato", quest'esclamazione era comunque soltanto una Confessione del fatto che la Divinità in Lui non Lo spingeva alla Sua Azione, ma che l'Uomo Gesù ha portato nella totale libera volontà il Sacrificio per i Suoi prossimi, che l'Amore in Sé Lo ha indotto all'esecuzione, ma che non Lo ha reso non libero nel Suo Pensare ed Agire. L'Uomo Gesù ha preso tutto il peso del peccato dell'umanità sulle Sue Spalle ed è andato con questo sulla Croce – nessuno di voi uomini può afferrare questa espressione in tutta la sua profondità. E' vero che Io Stesso ho compiuto l'Opera di Misericordia, perché anche l'Uomo Gesù non sarebbe stato in grado, senza Amore, di prendere su di Sé questa misura di Sofferenze e Tormenti. Ma d'altra parte la "Divinità" non poteva soffrire e per questo la misura di dolori e sofferenze la doveva sopportare un'Anima capace di soffrire, un Uomo, il Cui Corpo era sensibile al dolore ed il Quale espiava in certo qual modo ciò che ha fatto divenire colpevole l'intera umanità davanti a Dio. E anche Quest'Anima ha sofferto indescrivibilmente, perché proveniva dal Regno di Luce e già la tenebra sulla Terra significava per Lei un indescrivibile tormento. L'Uomo Gesù Era "Mio Figlio" nel Quale Io avevo grande Compiacenza – Egli era rivolto a Me con tutti i Suoi Sensi, con tutto il Suo Amore. Egli Si è piegato in mezzo all'umanità peccaminosa e la Sua Anima Mi cercava inesorabilmente, il Suo Dio e Padre dall'Eternità, il Suo Amore Mi ha costretto ad un continuo Affluire in Lui e così poteva avere luogo l'Unificazione di Uomo e Dio oppure: il "Divenire Uomo di Dio" poteva svolgersi nel totale Ordine di Legge. Perché mai avrei potuto sceglierMi un involucro umano come dimora, che non fosse stato puro Amore, perché Io Stesso non avrei potuto unirMi con qualcosa di impuro. Ed ogni sostanza immatura veniva spiritualizzata mediante la via di sofferenza dell'Uomo Gesù, e contemporaneamente veniva tolta la colpa di peccato per l'intera umanità, perché l'Uno Si è sacrificato per Amore per i Suoi prossimi. L'Uomo Gesù ha magnificato con la Sua morte Me Stesso ed Io ho magnificato Lui, mentre ho eletto Lui come Involucro visibile per Me Stesso per l'eterno – mentre Io Stesso Sono diventato in Lui la Divinità visibile per tutti i Miei esseri creati, che si rendono degni per la "Contemplazione di Dio". Finché rimanete sulla Terra, potete sempre tenere davanti agli occhi soltanto il Mio infinito Amore che vi ha aiutato alla liberazione mediante l'Opera di Redenzione. Ma potete comprendere questo Atto di Misericordia nella sua totale profondità soltanto quando voi stessi sarete entrati nel Regno di Luce, quando la Luce della conoscenza vi irradia di nuovo come un tempo. Allora anche voi stessi potete partecipare, voi stessi sperimenterete come presente e solo ora comprenderete il Mio infinito Amore, che ha fatto tutto per riconquistare i Suoi figli che un tempo ha perduto a causa di quella grande colpa della caduta da Me.

Amen

L'Amore ha compiuto l'Opera di Redenzione

B.D. No. 7986

7 settembre 1961

L'Amore dell'Uomo Gesù per i Suoi prossimi era così grande, che Lo ha indotto a prendere su di Sé la più grave sofferenza, per aiutare loro, perché Egli riconosceva la loro grande miseria spirituale, la loro infelicità ed inerzia di liberarsi dal Mio avversario con la propria forza. L'Amore di Gesù Gli forniva la Luce più chiara sullo stato degli uomini, sulla causa ed unica possibilità di salvezza. L'Amore sacrificava quindi Sé Stesso per la loro Redenzione, perché Egli riconosceva anche grazie al Suo Amore la Missione, che Egli Stesso aveva assunto. Sapeva che Egli Stesso Si era offerto a Me di discendere sulla Terra per prendere dimora in un involucro umano e di formare questo in modo che Io Stesso potessi servirMi di questo involucro, il grande Spirito

Bertha Dudde - 10/21

Source:: www.bertha-dudde.org

dell'Infinito, il Quale Era illimitato, ma che poteva irradiare totalmente attraverso un involucro umano. E quindi Io Stesso divenni Uomo, cioè la Mia Forza d'Amore, la Mia Sostanza dall'Eternità, colmava una forma umana, che celava una pura Anima dall'Alto, un'Anima dal Regno di Luce, la Quale Si era offerta di prestare un'Opera di Espiazione per la grande colpa primordiale degli spiriti caduti, come la pretendeva la Mia Giustizia, per poter di nuovo accogliere nel Mio Regno gli esseri caduti. L'Uomo Gesù era quest'Anima di Luce, Egli era la forma umana, che Io Mi Sono scelto come dimora e nella quale Io Stesso ho compiuto l'Opera di Redenzione. L'Uomo Gesù ha dovuto subire incommensurabile sofferenza durante il Suo cammino terreno, perché la Sua Anima percepiva l'oscurità nella quale doveva dimorare, e perché incoronava la sua via di sofferenza con la Sua morte sulla Croce, che era incommensurabilmente tormentosa e che portava agli uomini del passato, del presente e del futuro la libertà dalle mani del potere, che Mi era nemico e che aveva una volta precipitato lo spirituale nell'abisso. Ma Egli doveva essere riconosciuto come il Redentore Gesù Cristo, nel Quale l'Eterna Divinità Stessa ha compiuta l'Opera d'Estinzione per la grande colpa dei peccati. Perché soltanto questo riconoscimento porta la salvezza allo spirituale caduto al Mio avversario. Il riconoscimento di Gesù come involucro di Me Stesso significa per l'uomo anche la liberazione dalla colpa di un tempo. E questo riconoscimento deve essere vivente, non soltanto delle parole vuote che pronuncia la bocca, ma una fede convinta che Egli ed Io Siamo divenuti Uno, che Gesù E' Dio, che Io Stesso Sono stato nell'Uomo Gesù e quindi Io Stesso ho salvato gli uomini dal peccato e dalla morte. Per arrivare alla fede viva, cioè convinta, dovete vivere nell'amore. Dovete seguire l'Uomo Gesù, la Cui Vita era ininterrotto Agire nell'Amore. E se soltanto avete la volontà, Egli fortificherà anche questa volontà, affinché vi confessiate convinti per Lui e per questo possiate anche approfittare delle Grazie dell'Opera di Redenzione, che vi assicurano la piena Redenzione. Dovete sapere del grande Significato della Sua Discesa, della Sua Missione e del Mistero della Mia Divenuta Uomo in Lui. Dovete sapere che Egli è stato soltanto l'involucro visibile per Me Stesso, Che come Spirito Infinito non potevo Essere visibile per voi e perciò ho scelto Io Stesso un involucro che potevo irradiare totalmente, affinché ora Mi possiate contemplare, se riconoscete questa Mia Opera di Redenzione e volete accettare il Sacrificio dell'Uomo Gesù, se voi stessi desiderate l'estinzione della vostra colpa primordiale e perciò vi rifugiate sotto la Croce con la vostra colpa. E vi verrà davvero tolta, sarete liberi e potrete di nuovo entrare nel Mio Regno di Luce e di Beatitudine, ed allora potrete contemplare Me Stesso in Lui, in Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Sono morto per voi sulla Croce. Perché era stato l'Amore, Che in Gesù discese sulla Terra, era stato l'Amore, Che Lo colmava e Che ha portato per voi uomini il Sacrificio più difficile, e questo Amore Ero Io Stesso.

Amen

La Resurrezione il terzo giorno

B.D. No. 6810

20 aprile 1957

Come voi uomini vi dichiarate verso la Mia Opera di Redenzione è determinante se credete in una vita dopo la morte, in una resurrezione dalla tomba e nell'entrata nel Regno dell'adilà, perché l'Opera di Redenzione, il Mio soffrire e morire sulla Croce, ha trovato il Suo incoronamento nella resurrezione il terzo giorno, che doveva confermare tutte le precedenti dottrine, che doveva dare agli uomini per questo una dimostrazione che con la morte del corpo la vita non è cessata, ma ora inizia la Vita spirituale, se l'uomo ha vissuto secondo la Mia Dottrina. Questa Mia Resurrezione viene bensì messa in dubbio e viene presa per conoscenza come leggenda e non può nemmeno essere dimostrata, tali Insegnamenti possono essere soltanto creduti oppure rifiutati. Anche la fede è un effetto della Mia Opera di Redenzione oppure un segno del fatto che l'uomo è redento attraverso Gesù Cristo, perché crede in Lui come il divino Redentore e quindi valuta anche le Grazie dell'Opera di Redenzione. Che il Mio Corpo sorse visibilmente dalla tomba non significa però, che sia risorta "la carne", ma il Mio involucro corporeo si era totalmente

Bertha Dudde - 11/21

Source:: www.bertha-dudde.org

spiritualizzato attraverso il soffrire e morire sulla Croce, era l'Abito dello Spirito, che l'Anima aveva assunta e che Mi faceva diventare visibile per gli uomini per mostrare loro, che la morte ora aveva perduto ogni spavento, perché avevo vinto la morte. Il Mio cammino terreno doveva disegnare agli uomini la via, che conduceva dall'abisso verso l'Alto. Ho allacciato a tutti i Miei Insegnamenti la Promessa, che li attende una Vita eterna. Ma pretendevo la fede in Me in Cristo. Questa l'ho trovato solo in pochi e persino i Miei discepoli erano di fede debole, ed erano spaventati a morte, quando Mi sono dato nelle mani dei Miei nemici. La loro fede non era ancora così forte, che Io Ero Padrone anche sulla morte, e perciò non hanno pensato alle Mie Parole: "Dopo tre giorni voglio riedificare il tempio...." Erano presi da grande afflizione tutti coloro che erano i Miei più stretti seguaci, per loro qualcosa era crollato, quando dovevano vedere la Mia morte sulla Croce. Volevo venir loro in Aiuto, per fortificare di nuovo la loro fede e dare loro contemporaneamente la dimostrazione, che Io Sono un Signore sulla Vita e sulla morte. Per questo motivo ho lasciato svolgersi qualcosa di visibile che però è destinato a tutte le anime, che non possono morire, ma si risvegliano in un altro Regno, che però è costituito secondo il loro cammino sulla Terra. L'anima abbandona il corpo, ma questo, non ancora maturato, rimane indietro e perciò l'uomo non ha nessuna dimostrazione per una resurrezione dopo la morte, che però non gli può nemmeno essere data per via della libertà della sua volontà. Ma Io ho potuto far risorgere il Corpo contemporaneamente, perché le sue sostanze si erano spiritualizzate, e quindi anche questa Mia Resurrezione il terzo giorno non ha da essere messa in discussione. Ma non tutti gli uomini potevano contemplarMi, ma soltanto i Miei, ai quali Io ero apparso, perché avevo loro annunciato la Mia Resurrezione il terzo giorno e perché lo permetteva anche il loro grado di maturità. Ma coloro che trovavano la Mia tomba vuota, si sono cercati sufficientemente altre spiegazioni per la scomparsa del Mio Corpo, e per questo per costoro non era una costrizione di fede. Io Ero risorto dai morti. Gli uomini potevano uccidere soltanto il Mio Corpo, e persino questo non era sottoposto alle leggi della natura dopo la Mia morte sulla Croce, perché era diventato libero da ogni catena. Solo raramente un uomo raggiunge sulla Terra il grado di maturità che le sostanze del corpo si possono adeguare all'anima dopo la morte terrena del corpo, e perciò la fede in una resurrezione è soltanto oltremodo debole o collegata a falsi concetti. Perciò la Redenzione attraverso Gesù Cristo dev'essere preceduta, perché un uomo che è ancora aggravato con la sua colpa di peccato, si trova anche ancora totalmente sotto il potere del Mio avversario. Costui soffocherà ogni pensiero ad una possibile resurrezione, influenzerà gli uomini sempre in senso negativo e presenterà loro anche la Mia Opera di Redenzione e la Mia Resurrezione come non degna di fede. Ma che la Resurrezione si è comunque svolta il terzo giorno, press'a poco nessun uomo ne dubiterà che si dichiara pienamente per Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché a lui lo dice il Mio Spirito ed i suoi pensieri vengono quindi guidati bene da Me, perché attraverso il Mio Spirito posso agire in ogni uomo che ha di nuovo trovato Me in Gesù Cristo. Non gusterà nemmeno più la morte, perché entrerà nella Vita, che Gesù Cristo gli ha promesso. E' sfuggito alla morte, perché è sfuggito a colui che ha portato la morte nel mondo. E' sfuggito a costui, perché si è rifugiato in Me in Gesù Cristo. E' risorto dalla morte già al momento della sua dedizione a Gesù Cristo, solo ora è diventato vivente non perderà più in eterno la sua Vita. Nemmeno il miscredente svanirà, anche lui perderà soltanto il suo corpo terreno, ma non l'esistenza della sua anima, soltanto questa entrerà nel Regno dell'aldilà in uno stato che è pari alla morte. La tomba la terrà ancora rinchiusa, e se Gesù Cristo Stesso non rotolerà via la pietra tombale, lei rimarrà anche nella sua tomba. Ma il divino Redentore è morto per tutti sulla Croce, ed una volta suonerà per ogni anima l'ora della resurrezione, perché una volta lei stessa invocherà Me in Gesù Cristo e non lascerà echeggiare invano la sua chiamata. Allora salirà dalla tomba e si risveglierà alla Vita, allora scomparirà da lei il buio della tomba e potrà vedere la Luce, perché Sono morto per tutti gli uomini ed anche coloro che riposano nelle loro tombe, prenderanno conoscenza che Io Sono risorto dai morti e che dò la Vita anche ad ognuno che desidera vivere.

Amen

Nell’Ora della Crocifissione di Cristo avvenne il grande Atto della Redenzione dello spirituale dalla catena di Satana. Venne spezzato il suo potere, perdetto il potere sullo spirituale incorporato come uomo, appena costui voleva liberarsi da lui. Attraverso la Sua morte sulla Croce, attraverso il Suo Sangue l’Uomo Gesù ha riscattato l’intera umanità da colui che era il Mio avversario e non voleva liberare lo spirituale, che la sua volontà sotto l’utilizzo della Mia Forza ha chiamato in Vita. Non era quindi più uno stato di assenza di speranza, nel quale si trovava l’umanità; si poteva sciogliere dal suo potere, se ne aveva la volontà, perché l’Uomo ha pagato il prezzo di riscatto con il Suo Sangue.

Con questa Spiegazione voglio rendere comprensibile a voi uomini, che non siete esposti senza speranza al potere di Satana, che vi potete tutti liberare, appena riconoscete Gesù Cristo come il Redentore, il Quale celava in Sé tutta la Pienezza della Mia Forza d’Amore, che Lo ha reso l’Essere divino, Che Si E’ unito con Me in eterno. Satana non ha più il potere di costringere la volontà di un uomo, se lui stesso si rivolge al divino Redentore Gesù Cristo, lo può bensì tentare in ogni modo, ma non può mai agire su di lui con la costrizione, altrimenti il suo potere sarebbe ancora intatto. La morte è vinta, la morte è uno stato di totale assenza di Forza, uno stato della rovina e dell’oscurità. La morte è vinta, perché Gesù Cristo Stesso l’ha vinta, perché Egli dà la Vita eterna a colui che partecipa alla Sua Opera di Redenzione, che quindi vuole approfittare delle Grazie conquistate da Gesù, che vuole che Gesù Sia morto anche per lui, che anche per lui abbia versato il Suo Sangue per redimerlo. Satana ha bensì ancora un gran potere, ma soltanto su quegli uomini che non hanno nessuna fede in Gesù Cristo, il divino Redentore. Là il suo potere è ancora intatto finché non si mettono anche loro sotto la Croce di Cristo e Lo pregano per l’Aiuto contro di lui. L’Amore dell’Uomo Dio Gesù è senza limiti, altrimenti non sarebbe diventato Uno con Me. E questo Amore non Si nega a nessuno che venga a Lui e chiedi Assistenza. Egli sorge alla Lotta come Avversario di Satana, se soltanto si tratta della conquista di un’anima legata. Perciò la seria preghiera di ogni uomo per la Protezione e l’Aiuto contro di lui verrà esaudita, se costui si affida volontariamente a Lui. Voi uomini quindi potete credere fermamente, che l’Amore di Gesù è mille volte più forte che il potere di Satana. E che il Suo Amore è per ogni essere legato, che soltanto rivolse i suoi occhi a Lui nella sua miseria. Satana va bensì intorno come un leon ruggente e cerca chi deve divorare, ma Gesù Cristo come Uno con Me E’ anche Signore su di lui. Egli E’ il buon Pastore, il Quale custodisce le Sue pecorelle dal nemico, e delle Sue pecorelle fanno parte tutti coloro che non sono contro di Lui. Egli ha dato la Sua vita per le Sue pecore. Quindi non ne lascerà cadere nemmeno una nelle grinfie del nemico, se nel cuore si dichiara per Lui, perché Egli ha un Potere infinitamente più grande, perché E’ diventato Uno con Me e possiede tutta la Mia Forza e Potere, perché Egli E’ Mio Figlio, Che per Amore ha preso su di Sé la colpa dell’umanità ed ha portato Sé Stesso in Sacrificio a Me. Se voi uomini Lo invocate per l’Aiuto contro il vostro nemico, Egli vi sentirà e strapperà a Satana ogni anima, che vuole svincolarsi da lui. Soltanto la vostra volontà dev’essere rivolta a Lui, il Quale ha redento il mondo attraverso la Sua morte sulla Croce.

Amen

La Via Crucis sul Golgota

**B.D. No. 6512
29 marzo 1956**

La via verso la Croce dev’essere percorsa inevitabilmente, perché solo questa conduce alla Porta della Beatitudine. La via verso la Croce soltanto è la via dell’amore e della sofferenza, è la via verso Gesù Cristo, è la via verso il Golgota. Gesù Cristo Stesso l’ha percorso, ciononostante dovete seguirLo e prendere su di voi tutto ciò che vi è destinato. Ma se volete

prendere seriamente la via verso la Croce, verso Lui, il divino Redentore, allora Egli cammina anche sicuramente accanto a voi, perché ognuno che vuole arrivare a Lui, lo afferra per mano e lo aiuta quando diventa debole. Dovete prendere la via sul Golgota, se volete giungere alla Porta della Beatitudine. Dovete immaginarvi tutte le sofferenze ed i dolori del divino Redentore Gesù Cristo e dirvi, che Lui li ha portati per voi. Dovete accompagnarLo in pensieri su questa via e rimanere con Lui fino all'ora della Sua morte. La Sua sofferenza dev'essere la vostra sofferenza, che colpisce il vostro cuore e fa divampare in voi l'amore ad un chiaro ardore, dovete voler soffrire con Lui nella conoscenza, che è il vostro peccato, per il quale Egli ha sofferto ed è morto sulla Croce. Così prendete anche parte nella Sua Opera di Redenzione e diventerete dei confessori viventi del Suo Nome. Non può arrivare alla Beatitudine colui che non si occupa di questo più grande Avvenimento spirituale, con un Atto che non ha pari. Nessuno può essere redento che non ha ancora vissuto mentalmente lui stesso l'Opera di Redenzione, che quindi non ha preso una volta la via verso la Croce per seguire ora in tutto silenzio Gesù sulla Via Crucis e di rimanere con Lui fino alla Sua morte. Voi uomini dovete sempre di nuovo richiamarvi alla mente questo procedimento ed il vostro amore diventa sempre più profondo per Colui il Quale ha sofferto per voi ed è morto sulla Croce. Questa Via Crucis verso di Lui e con Lui è inevitabile, perché soltanto allora penetrate nel grande Mistero della Divenuta Uomo di Dio e la Sua Opera di Redenzione; soltanto allora vi rendete conto, che cosa ha fatto l'Uomo Gesù per voi, e soltanto allora diventerete veri seguaci di Gesù, perché vi spinge l'amore per Lui, perché non volete più lasciarLo, perché allora siete anche disposti a portare la sofferenza più grande, per partecipare alla Sua Opera di Redenzione. I procedimenti della Crocifissione di Gesù non devono rimanere per voi soltanto delle parole, dovete farle vivere in voi, dovete immergervi nell'ultragrande sofferenza che Egli ha portato, e perciò dovete sovente prendere mentalmente la via verso la Croce. La Croce diventerà per voi brillante, perché indica la Porta della Beatitudine. Solo allora potrete rappresentare in modo vivo il Suo Nome, solo allora potrete voi stessi parlare di "Redenzione", allora la vostra anima verrà toccata dall'ultragrande Amore del divino Redentore, ma allora lei non Lo lascia mai più, allora potrà entrare nel Regno di Luce al Suo Fianco dopo il decesso terreno, perché la sua via conduceva sul Golgota. Le sarà destinata una inimmaginabile Beatitudine, perché ora si è risvegliata alla vera Vita, ha superato la morte grazie a Colui il quale è morto per lei. L'Opera di Redenzione di Gesù Cristo è di un'Importanza così grande, che si deve sempre di nuovo pensare alla Sua morte sulla Croce e questo in tutta l'intimità, che l'uomo si dovrebbe sempre di nuovo immaginare la Sua vita ed il Suo morire, per penetrare nel Mistero della Sua Opera d'Amore, perché più si renderà conto dell'Opera d'Amore di Gesù, più divampa anche il suo amore per Lui e l'amore lo spinge ora verso la Croce, l'amore prende su di sé anche le sofferenze di un percorso verso la Croce, l'amore è disposto a tutto, per dare valore al Sacrificio di Gesù Cristo e parteciparne lui stesso, perché l'Amore sacrifica Sé Stesso.

Amen

Lo Spirito di Gesù Cristo E' l'Amore – La Presenza di Dio

B.D. No. 7446

4 novembre 1959

Nessuno diventa beato senza Gesù Cristo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, perché voi uomini non siete ancora penetrato molto nello Spirito di Gesù Cristo, altrimenti non camminereste nella debolezza di fede e l'assenza di Forza, persino se avete in voi la volontà di far parte dei Miei. Lo Spirito di Gesù Cristo E' lo Spirito dell'Amore, dal Quale Lui Era così pienamente compenetrato, che la Mia Presenza in Lui diventava così possibile: oppure anche: il Mio Spirito d'Amore Lo compenetrava, e così Io Stesso Ero Colui Che Era in Lui. Lo Spirito divino dell'amore deve dapprima poter agire in voi, solo allora potrete dire: "Gesù Cristo E' in me.... Dio Stesso E' presente in me...." Ed Io vi voglio Essere presente. Tutta la vostra esistenza perciò una catena di vicissitudini, che sono tutte idonee di avvicinarvi a Me nell'amore e rendere così possibile la Mia Presenza, perché siete costantemente stimolati all'agire d'amore e se l'esercitate, il divino

Bertha Dudde - 14/21

Source:: www.bertha-dudde.org

Spirito d'amore vi irradierà sempre di più, vi colmerò con la Forza e la Luce, perché posso Esservi presente. Ma questo rapporto fra voi e Me dev'essere vivo, altrimenti anche la vostra fede è morta, altrimenti non posso Esservi presente. E solamente nell'amore la vostra fede trova la vera Vita. Lasciate che l'Amore divino Stesso possa Essere sempre in voi, perché con ogni opera d'amore Lo attirate a voi, e se quindi vivete nell'amore, vivete anche con Me, Che Sono l'Eterno Amore. Non vi abbandono mai più in eterno, nemmeno quando non siete in grado di sentire la Mia Vicinanza. Io Sono con voi, che siete di una buona volontà. Ma riflettete sempre sul perché sovente non siete in grado di sentirMi. Riflettete sul fatto che il Mio Amore non può diventare efficace, benché sia sempre per voi, che il Mio Amore può essere sentito solamente, quando voi stessi ne rispondete e quindi Mi venite incontro con un ardente amore, che Mi permette poi la Presenza percettibile. Non è un ritiro del Mio Amore da voi, soltanto un'inefficacia, che voi stessi causate, quando fate mancare l'agire d'amore, ma agisco sempre su di voi dall'interno per esercitare l'amore, e con ciò Mi attirate sempre vicino a voi e potete dire: Gesù Cristo, l'Amore incorporato, E' in me e presente a me. Quando non sentite questa Mia Presenza, allora sforzatevi sempre soltanto a condurre una vita nell'amore e sentirete interiormente, che siete uniti con Me, la Mia Presenza non vi sembrerà più dubbiosa, potrete parlare in tutta l'interiorità, come un figlio parla con suo Padre, e la vostra fede diventerà salda ed irremovibile, perché è viva tramite l'amore.

Amen

Il cambiamento dell'essere nell'amore con l' Aiuto di Gesù Cristo

B.D. No. 8019
15 ottobre 1961

La via della vita terrena come uomo è l'ultima breve fase del vostro percorso di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Ma se vi porta alla conclusione, lo determinate voi stessi come uomo, quando vi è stata di nuovo restituita la libera volontà ed ora la dovete orientare bene, per giungere all'ultimo perfezionamento. Perciò portate una grande responsabilità, perché decidete la vostra sorte di nuovo per un tempo infinitamente lungo oppure per l'Eternità. Con la volontà orientata bene potete diventare liberi da ogni forma esteriore, quando abbandonate il vostro corpo terreno; ma potete anche nuovamente rivestire la forma esteriore più dura, se abusate della libertà della vostra volontà, se non valutate la vita terrena, se non svolgete la trasformazione del vostro essere che deve di nuovo diventare amore, com'era in principio. Questa trasformazione del vostro essere nell'amore è l'unico scopo della vostra vita terrena come uomo di compiere quest'opera di trasformazione, perché vi concedo davvero ogni Sostegno, perché ho Nostalgia delle Mie creature, affinché ritornino a Me come "figli" e faccio veramente anche tutto affinché raggiungano la meta, ma non rendo non-libera la loro volontà. Loro stessi devono ritornare a Me nella libera volontà, così come una volta si sono allontanati da Me e perciò sono precipitati nell'abisso più profondo. Tengo conto di tutte le debolezze ed errori, aiuto dove voi uomini da soli siete troppo deboli; Mi rivelo a voi affinché Mi riconosciate ed impariate ad amarMi; riverso su di voi una misura di Grazia illimitata, che dovete soltanto utilizzare per poter diventare vincitori nella vita terrena. Perché dovete condurre una lotta con il Mio avversario, che non vi vuole lasciare liberi, che però nello stesso tempo non può determinare la vostra libera volontà, quando questa si distoglie da lui. Dovete combattere contro tutti gli istinti e bramosie che sono attaccati alla vostra anima, dovete avere la ferma volontà di procedere e di percorrere con successo la via della vita terrena. Dovete disperare di ritornare a Me ed in Verità, vi verrò incontro e vi attirerò a Me, per non lasciarvi mai più in eterno, perché vi amo e perciò ho Nostalgia del vostro ritorno a Me. E non dovete mai temere che vi manchi la Forza per il vostro perfezionamento, perché Uno l'ha conquistata per voi attraverso la Sua morte sulla Croce, Gesù Cristo, il Quale vi ha redento dal peccato e dalla morte. E quest'Uno rivolgerà a voi le Grazie della sua Opera di Redenzione, se soltanto le richiedete, se volete che Egli voglia aver estinta anche la vostra colpa di peccato, e quando pregate Lui per la fortificazione della vostra volontà, per compiere l'opera di trasformazione nell'amore sulla Terra.

Bertha Dudde - 15/21

Source:: www.bertha-dudde.org

Quando vi rivolgete a Lui, Mi riconoscerete anche di nuovo, ed allora è assicurato anche il vostro ritorno a Me, nella vostra Patria, nella Casa del Padre, che una volta avete abbandonato liberamente. Durante la breve vita terrena potete davvero raggiungere l'ultima meta, se soltanto riconoscete Gesù Cristo come Redentore del mondo, il Quale celava Me Stesso in Sé in tutta la Pienezza. Perché attraverso questo riconoscimento e la preghiera di Perdono della vostra colpa è estinto il vostro peccato primordiale della caduta da Me, perché per questo l'Uomo Gesù E' morto sulla Croce, che ha espiato con il Suo Sangue la grande colpa per via della Giustizia. Voi stessi non avreste mai potuto rimettere e prestare l'espiazione per questa colpa, perciò Io Stesso ho affrontato nell'Uomo Gesù la morte sulla Croce, perché soltanto l'Amore poteva espiare una tale colpa, che l'Uomo Gesù ha compiuto per i Suoi fratelli sofferenti e che Lo colmava ed ha fatto prendere su di Sé tutte le sofferenze e dolori. Ma Io Stesso Ero l'Amore. E per questo per voi uomini la via verso di Me è stata di nuovo liberata, potete ritornare nella Casa del vostro Padre, vi posso di nuovo accogliere come figli Miei, perché la vostra colpa è estinta tramite Gesù, quando Lo riconoscete e quindi Me in Lui, perché Lui ed Io Siamo Uno, chi Lo invoca, invoca Me, e chi Lo può una volta contemplare, contempla Me da Volto a volto.

Amen

L'amore fattivo per il prossimo - L'unificazione con Dio

B.D. No. 4474

2 novembre 1948

L'amore fattivo per il prossimo vi unisce con Me. Perciò lo dovete esercitare, altrimenti non posso dimorare vicino a voi, altrimenti non posso Esservi presente. Ma come stanno le cose nel mondo? Quanto sono lontani gli uomini da Me! Vivono senza amore, perché tendono soltanto al proprio benessere e non badano alla miseria dei prossimi. Sono lontani da Me! Voi uomini non sapete che cosa significa, quando non posso Esservi presente, non sapete quanto siete inermi, quanto poco potete fare per il vostro sviluppo spirituale, che è comunque la meta e lo scopo della vostra vita terrena. Siete senza Luce e senza Forza, benché siate potenti sulla Terra e create grandi cose terrene. Se non avete l'amore, tutto il vostro tendere sulla Terra è vano, perché la morte del corpo mette fine a tutto, dovete lasciare tutto indietro di ciò che avete creato per voi sulla Terra, perché soltanto delle opere d'amore vi seguono nell'Eternità. Ma Io vi voglio conquistare per l'Eternità, Io voglio che vi scaldiate nei Raggi del Mio Sole d'Amore, affinché viviate nella Luce e nella Beatitudine, che abbiate il desiderio per Me ed Io possa soddisfare il vostro desiderio, sempre e continuamente. Voglio fare di voi degli aspiranti del Mio Regno e possedervi in eterno. E tutto questo è la vostra parte, appena siete attivi nell'amore, appena esercitate l'amore fattivo per il prossimo e quindi Mi attirate a voi, il Quale Sono l'Amore Stesso. Fate una prova, sviluppate la volontà di svolgere il servizio dell'amore per il prossimo, distribuite dei doni pensando a Me, che voi stessi avete ricevuto da Me e che rendono felici voi stessi, non lasciate mai languire il prossimo, se vi chiede dei Doni dell'amore, mettete da parte il vostro amor proprio, e sentirete il successo, occupandovi mentalmente con Me, cercando la Verità e la troverete anche, perché allora vivrete da voi stessi nell'amore, perché a questo vi spinge la Mia Vicinanza. Con la Mia Vicinanza rendo felice ognuno che per via della Mia Parola è attivo nell'amore per il prossimo. Osservate questo Comandamento, e se è l'unico che adempirete, sarà davvero sufficiente per assicurarvi la Mia Vicinanza. E se siete così uniti con Me, siete anche stati conquistati per il Regno spirituale. Dovete adempiere questo Comandamento, se volete diventare beati, dovete aiutarvi a vicenda sia nella miseria spirituale che anche terrena, affinché poi anch'Io possa aiutarvi nella stessa misura. Vi posso venire vicino solamente quando Mi dimostrate il vostro amore, manifestandolo verso i prossimi. Voi siete tutti le Mie creature, siete figli Miei ed Io Sono vostro Padre dall'Eternità, e così dovete trattarvi anche a vicenda, che vi facciate del bene, che leniate la miseria e prestate l'aiuto dove è necessario. Allora vi Sarò sempre Presente, e voi troverete nella consapevolezza della Mia Presenza già sulla Terra la pace, che Io vi ho promesso.

Bertha Dudde - 16/21

Source:: www.bertha-dudde.org

Il Mio amore affluisce in costante Forza continuamente alle Mie creature e questo Amore guida anche il destino dell'uomo sulla Terra. In tutto quello che succede pongo sempre come meta la maturazione spirituale. Ma prendo Parte in ogni avvenimento ed il suo effetto. Accompagno l'uomo sempre e continuamente, sensibilmente per lui, quando si dà a Me, oppure anche non sentito, quando non cerca nessun contatto con Me. Il Mio Amore per le Mie creature non cessa mai e voi uomini dovete sempre lasciar valere questo Amore come Motivo, sia che incontriate gioia o sofferenza sulla vostra via terrena, perché Io sò davvero che cosa vi serve per la vostra maturazione spirituale. Perciò non dovete mai essere scoraggiati oppure delusi del vostro destino, dato che il Mio Amore lo ha deciso che è bene per voi, benché lo sentiate a volte in modo doloroso. Il Mio Amore è per voi sin dall'Eternità, ma non lo afferrate finché non siete cambiate voi stessi nell'amore; il Mio Amore rimane continuamente lo stesso e l'Interiorità del Mio Amore Si manifesta nel Mio Piano di Salvezza che è alla base di ogni avvenimento e di ogni Opera di Creazione. Se non volessi salvarvi dalla miseria spirituale, se non vi volessi attirare a Me perché vi amo, allora l'intera Creazione non esisterebbe, perché ha soltanto lo scopo del vostro avvicinamento a Me. E come l'intera Creazione è sorta per il Mio Amore per lo spirituale che è caduto da Me, come ho fatto sorgere per voi delle Opere inafferrabili ed incalcolabili allo scopo della riconquista di questo spirituale, così anche la vita terrena dello spirituale incorporato come uomo è guidata dal Mio Amore ed ogni particolare della vita è predestinato, affinché raggiungete l'ultima meta, di unificarvi di nuovo con Me. Abbiate fiducia in Me e nel Mio Amore che non cessa mai e datevi senza barriera alla Mia Guida, lasciateMi provvedere a voi in ogni miseria terrena e pensate soltanto alla salvezza della vostra anima ed a lavorare diligentemente per la vostra anima. Tendete al Mio Regno che non è di questo mondo e lasciate a Me ogni preoccupazione per la vostra esistenza terrena. Non dura più molto e dovete utilizzare ogni momento per tendere allo spirituale. Io Solo sò del corso della vita di ogni singolo uomo e questa viene percorsa secondo la Mia Volontà, quindi è inutile qualsiasi timorosa preoccupazione, perché non potete fare altro che ciò che Io ho deciso, quindi non potete nemmeno migliorare nulla attraverso la vostra timorosa preoccupazione. Siate soltanto amorevoli l'uno verso l'altro, aiutate ovunque potete aiutare e dove non basta la vostra forza, affidatevi al Mio Aiuto perché questo è sempre pronto per voi e non vi lascia nella miseria più a lungo di quanto serve alla vostra anima. Quando il vostro destino vi sembra duro, nemmeno allora non dovete dubitare del Mio Amore, perché può venire su di voi qualcosa senza la Mia Volontà? La Mia Volontà è determinata dalla Mia Sapienza ed Amore che è alla base di tutto ciò che succede. Il Mio Amore guida anche ogni male al bene per la vostra anima, se non vi ribellate alla Mia Volontà, se accettate e portate tutto senza resistenza e con rassegnazione di quello che Io vi mando. Perciò non temete e non siate scoraggiati, il Mio Amore è costantemente per voi, perché non può mai e poi mai diventare meno di quello che era sin dall'Eternità. Badate solamente affinché possiate sentire questo Amore conducendo un cammino di vita secondo la Mia Volontà, esercitandovi nell'amore e con ciò potete accogliere in voi la Mia Forza d'Amore, perché sia che vi rendiate ricettivi per la Mia Irradiazione d'Amore oppure no, siete lasciati liberi. Ma la vostra vita è di molto più facile, quando sapete di essere guidati ed assistiti dal Mio Amore, se Mi sentite e riconoscete in tutto il Mio Amore. Perciò rimanete uniti con Me attraverso la preghiera e l'agire nell'amore e riceverete la Forza per la via della vostra vita terrena e non avete da temere, qualunque cosa venga su di voi, perché Io Stesso vi guido fino alla fine della vostra vita.

Amen

Portate la vostra croce con pazienza, perché non è più pesante di ciò che potete portare. Nessuno deve crollare sotto il peso della sua croce, perché vi E' Uno, il Quale lo aiuta a portarla, se soltanto invoca quest'Uno, quando si rende conto della sua debolezza e va fiducioso verso Colui, il Quale gli può dare la Forza e la fortificazione e lo fa anche, appena Gli viene richiesto. Ma chi crede di non aver bisogno dell'Aiuto divino, chi sente sé stesso abbastanza forte, chi non vuole riconoscere nessun Signore su di sé, avrà molto sovente da sentire il peso della croce, perché attraverso questo peso della croce agisco Io Stesso su tali uomini, per rendere loro più facile la via verso di Me, perché devo pretendere il loro riconoscimento, per poter preparare loro una volta una Vita beata. Portate la vostra croce con pazienza, perché allora percorrete già una via crucis, che può essere di benedizione per voi. Ma potete anche inalberarvi ed indignarvi contro il vostro destino. Allora siete in grave pericolo, perché allora siete già una preda per il Mio avversario, quando presto vi giunge visibilmente l'aiuto, quando venite privati di ogni peso, allora è egli che vi aiuta, perché v'indignate contro di Me, il Quale vi ha messo la croce per la vostra salvezza. Io vi ho precorso la via verso la Croce, Io Stesso Sono crollato sotto il peso della Croce, perché era incommensurabilmente pesante, ma l'ho fatto per voi, affinché non aveste da portare troppo pesantemente, che per voi doveva essere in ogni tempo sopportabile. Perciò Io cammino accanto a voi come Portatore invisibile della croce, ed ogni richiesta d'aiuto a Me Mi troverà sempre pronto a togliervi il peso. Ma chi procede in modo caparbio, chi non approfitta del Mio Aiuto, la sentirà sempre più pesante. La sua volontà decide la gravità del peso della sua croce, e l'uomo si deve guardare di chiamare tramite la non-volontà e la mentalità arrogante colui, che aspetta soltanto il momento dove possa insinuarsi, il quale però non offre nessun aiuto, ma vi vuole soltanto rovinare. Io vi ho precorso la via, e vi invito sempre di nuovo a seguirMi. Io ho raggiunto la Mia Meta, mentre come l'Uomo Gesù Mi Sono unito con il Padre il Quale ha preso possesso del Mio corpo e Mi ha colmato con la Luce e la Forza. Anche la vostra via può condurre a questa meta, anche voi potete giungere all'incommensurabile beatitudine, quando vi sforzate di seguirMi che però include in sé anche il portare il peso della croce. Ma voi non avete bisogno di camminare da soli, voi avete in Me sempre un Accompagnatore, il Quale vi sostiene e vi aiuta a portare, appena vi affidate consapevolmente a Me e chiedete il Mio Aiuto. Ma otterrete poco progresso, quando la vostra vita terrena è facile e senza preoccupazione, quando tramite il portare il peso della croce la vostra anima non si libera dalle scorie, che le sono per lungo tempo d'ostacolo per l'Irradiazione di Luce. Voi dovete liberare la vostra anima da queste scorie, che non vi sarà difficile, quando invocate per l'Aiuto il divino Redentore Gesù Cristo. E perciò Io carico su di voi una croce, affinché pensiate a Lui. Mediante il peso della croce vi voglio chiamare a Me, dato che voi stessi siete troppo tiepidi di intraprendere la via verso di Me. Voglio farvi ricordare ciò che Io ho fatto per voi mediante la Mia Via Crucis, mediante il Mio soffrire e morire sulla Croce. Quando state bene sulla Terra, pensate poco alla Mia più grande Azione d'Amore. Soltanto quando la croce preme voi stessi, rivolgete i vostri occhi a Me, ed allora Mi riconoscete anche, quando Mi chiedete l'Aiuto. Allora percorrete consapevolmente la via della successione di Gesù, quando vi piegate sotto la Mia Volontà, quando pensate alla Mia Via Crucis, alle Mie incommensurabili sofferenze, ma anche al Mio Amore, che Si è sacrificato per voi.

Amen

Rimanete sempre dediti al Mio Amore, allora non avete nulla da temere, qualunque cosa voglia avvenire. E non dimenticate che Io guido il vostro destino, che tutto è bene così come viene su di voi. Non dimenticate che il Mio Amore vi forma la vita in modo com'è bene per il vostro sviluppo verso l'Alto. Credete nel Mio Amore, allora imparerete anche a comprendere tutto, porterete il più grave peso con pazienza, ed attenderete con fiducia il Mio Aiuto, quando la vita vi sembra insopportabile. Il Mio Amore e la Mia Volontà tendono soltanto alla vostra perfezione, la Mia Sapienza riconosce per voi vie e mezzi; e perciò confidate in Me, che Io penso soltanto al vostro bene spirituale e non mando nulla su di voi che non fosse di promozione a questo. Diventate come dei bambini, lasciatevi guidare da Me senza resistenza, sempre soltanto nella speranza e nella fede, che Io non vi lascio camminare per vie errate, persino quando la via è pietrosa e faticosa. La vostra anima una volta Mi ringrazierà, che vi ho fatto soffrire durante la vostra vita terrena. Che cosa è la breve vita terrena, misurata all'Eternità, dove vi attendono delle Magnificenze, di cui voi uomini non potete farvi nessuna idea. Perché vi scoraggiate se credete in Me? Io Sono l'Amore, e l'Amore non vi lascia davvero soffrire, se non aveste bisogno di questa sofferenza per la vostra anima. Io vi lascio soffrire, perché vi amo e vi voglio aiutare e perché diversamente non Mi trovate. La vostra via è spinosa e faticosa, la via larga però non conduce a Me, ma nel campo del Mio avversario, ed il Mio Amore non può mai permettere che voi prendiate questa via, che conduce inevitabilmente alla rovina. Perciò confidate in Me e datevi volentieri nelle Mie Mani, prendete su di voi la croce e chiedete a Me che vi aiuti a portarla; non scoraggiatevi, ma rallegratevi che mediante la sofferenza vi ricordate del Mio Amore, che dovete riconoscere in ogni sofferenza. Siate pazienti ed aspettate il Mio Aiuto che vi è certo, se soltanto credete. E quando vi capita una debolezza, se diventate insicuri nella fede, allora pregate. InvocateMi, affinché Io vi fortifichi, mandate soltanto un pensiero in Alto, a Me, e raccomandatevi alla Mia Grazia. Ed Io non vi lascerò davvero senza Consolazione, Io vi fortificherò, e la vostra anima sarà lieta, perché sente la Mia Vicinanza e percepisce la Forza, che le apporta una preghiera intima rivolta a Me. Finché potete tenere il dialogo con Me, non siete soli ed abbandonati, perché Io vi sento in ogni momento, e penso sempre alla vostra anima, affinché maturi, anche se il vostro corpo non sente l'Aiuto. Io aiuto ciò che è imperituro, perché questo imperituro appartiene a Me e quindi deve anche giungere a Me. E così dovete riconoscere in ogni momento il Mio Amore ed accogliere tutto dalla Mia Mano con arrendevolezza, sia questo gioia o sofferenza. La vostra miseria sulla Terra è da chiamare minima, misurata alla miseria nell'aldilà, che vi voglio risparmiare, mentre vi afferro duramente sulla Terra. Siate credenti e confidate in Me. Una volta riconoscerete che soltanto l'Amore Mi ha determinato a visitare la Terra con così grande sofferenza, che vi ho fatto passare attraverso una scuola dura, per conquistarvi per il Mio Regno, per aiutarvi all'eterna Vita nella beatitudine in questo Regno.

Amen

L'invocazione a Gesù Cristo – Serio Discorso di Dio**B.D. No. 7472****6 dicembre 1959**

Tutti ritornerete nella Casa del vostro Padre ed una volta sarete inespriabilmente beati. Il tempo del vostro ritorno però lo determinate voi stessi. E perciò vi parlo sempre di nuovo e cerco di stimolarvi di fare di tutto affinché in questa vita terrena vi formiate in modo per poter essere accolti nel Regno di Luce, perché senza Luce non esiste nessuna beatitudine ed il ritorno nella Casa del Padre è paragonabile alla più sublime beatitudine nella Luce, Forza e Libertà. Potete abbreviarvi notevolmente il tempo del ritorno, ma lo potete anche di nuovo prolungare

all'infinito, ed Io voglio evitare questo. Perciò vi parlo sempre di nuovo e vi presento davanti agli occhi la grande miseria ed i tormenti di una retrocessione, vi pongo di fronte le Magnificenze del Mio Regno e con ciò voglio soltanto indurvi di tendere al Mio Regno con tutta la serietà e con tutto il fervore, perché una volta lo riconoscerete ciò che significa dover camminare su questa Terra ancora per tempi infiniti nello stato legato, nella miseria e tormento, dove però è anche possibile arrivare con buona volontà alla Luce ed alla Libertà. Non siate indifferenti e non vivete alla giornata come vi fosse destinata una vita terrena che mai finisce. Pensate al fatto che vi rimane ancora soltanto poco tempo, che però è sufficiente di liberarvi dallo stato legato, che è pienamente sufficiente per appianarvi la via nella Casa del Padre e di correre nelle Braccia di Colui nel Quale unicamente potete essere beati. Sfruttate questo breve tempo per la salvezza delle vostre anime. Non rimandate ciò che presto dovrete fare, perché non sapete quanto tempo vi è ancora concesso sulla Terra. Questo è un tempo di Grazia della massima importanza perché può bastare a condurvi alla beatitudine, ma a questo deve tendere la vostra libera volontà. Il lasso di tempo è soltanto molto breve che vi è ancora destinato e ciononostante può bastare per la totale spiritualizzazione della vostra anima. Ma il tempo della vostra rinnovata lotta è incommensurabilmente lungo, e se falliste totalmente sareste di nuovo legati nelle Creazioni della nuova Terra. Vorrei sempre di nuovo ammonirvi di pensare al fatto che è un'inaudita Grazia, che possiate ancora vivere per formare voi stessi in esseri, che corrispondono alla Mia Immagine, e che lo potete anche fare con il Suo Sostegno. Ma dovete voler liberamente e guidare i vostri passi alla Croce, a Gesù Cristo, il quale vi vuole davvero aiutare a raggiungere la vostra meta. Questo solo determina il vostro ritorno nella Casa del Padre, che invochiate Gesù Cristo per l' Aiuto, perché da soli non siete in grado di guidare i vostri passi alla giusta meta. Ma Egli vi aiuta e la vostra vita terrena non sarà una corsa a vuoto, se soltanto invocate Lui, perché allora riconoscete Me Stesso in Lui e quindi stabilite il collegamento con Me Stesso che è necessario per raggiungere la vostra meta. Ogni giorno può produrre questo cambiamento dell'essere, perché sarete subito provvisti con la Forza, quando vi rivolgerete credenti a Gesù Cristo Che attende soltanto la vostra chiamata per ricompensarvi amorevolmente, il Quale guiderà sempre la Forza a voi, se desiderate questo soltanto intimamente. Pensate che in breve tempo potete essere privi della vostra forma esteriore per poi essere beati nella Libertà e nella Luce, ma che anche nell'uso sbagliato della vostra libertà potete rimanere eternamente ancora nella non-libertà, quando fallite in questa vita terrena e badate indifferenti soltanto al mondano, ma non pensare alla vostra anima che è in grave miseria. Perché più rapidamente di quel che pensate, arriva la fine. Per ognuno di voi arriva l'ora inattesa, perché nessuno sa quando è determinata tramite la Mia Volontà. Perciò ognuno deve seriamente sforzarsi di vivere sapendo che in ogni momento può arrivare per lui la chiamata dalla vita, deve aver stabilito il legame con Gesù Cristo affinché possa ricevere da Me la Forza per la sua vita terrena e la formazione della sua anima, in modo che Io Stesso venga ora riconosciuto in Gesù Cristo, quando l'uomo invoca Colui nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato, in Gesù Cristo, con il Quale Mi Sono unito, con il Quale Sono diventato Uno, il Quale è stato soltanto l'Involucro nel quale Io Stesso ho potuto celarMi per redimere voi uomini. Io Ero in Lui, ed Egli era in Me, e chi Lo riconosce ed afferma, riconosce anche Me e dopo la sua morte ritornerà a Me nella Casa del suo Padre.

Amen

L'Amore di Dio insegue l'uomo, finché lui stesso apre il suo cuore

**B.D. No. 7272
1 febbraio 1959**

Non perderete mai il Mio Amore, per quanto lontani vi teniate ancora distanti da Me, perché siete proceduti dal Mio Amore, e la vostra sostanza Ur è e rimane Amore, come anche il Mio Essere dall'Eternità E' Amore. Ma finché voi stessi state in difesa verso di Me, anche il Mio Amore trova resistenza, contro cui non procede con costrizione. Il Mio Amore attende finché voi stessi rinunciate alla resistenza e vi rivolgete liberamente a Me. E questo deve avvenire durante

Bertha Dudde - 20/21

Source:: www.bertha-dudde.org

il tempo della vostra vita terrena come uomo, dove siete provveduti con l'intelletto e la libera volontà, perché l'ultima la dovete rivolgere a Me coscientemente e quindi aprirvi con ciò all'Irradiazione del Mio Amore. Finché non lo fate, finché rimanete ancora distanti da Me, il Mio Amore non può diventare efficace in voi, quindi non sentirete nulla del Mio Amore, e ciononostante è per voi, vi insegue anche nei tempi della rivolta, non vi lascia, perché l'Amore cerca continuamente l'unificazione con l'oggetto del Suo Amore. Ma dato che questo può avvenire soltanto da parte vostra liberamente, perché il Mio Amore ne è sempre pronto, vi Si avvicina sempre di nuovo a voi, cercando di indurvi a cercare pure l'Amore, che poi affluirà in voi davvero in misura abbondantissima. Se soltanto Mi riesce di rivolgere a Me il vostro pensare e volere, allora posso anche farvi notare il Dio, il Quale vuole Essere vostro Padre. Posso portare davanti ai vostri occhi tutte le Opere, posso farvi notare attraverso tutte le Opere di Creazione il Suo Essere che vi ama e che vuole prepararvi delle gioie, ed allora Io posso accendere lentamente l'amore in voi per questo Essere, posso presentare Me Stesso come il Padre, il Quale vorrebbe fare tutto per voi nell'Amore, per rendervi felici. Ed Io vi ho conquistato appena voi stessi vi sentite toccati dal Mio Amore, appena riflettete sul Dio e Creatore, il Quale E' vostro Padre dall'Eternità. Se una volta vi occupano questi pensieri, allora ho preso radici nei vostri cuori, ed allora non potrete mai più in eterno respingerMi, persino quando temporaneamente rivolgete i vostri pensieri al mondo, ma il Dio, il Quale avete una volta riconosciuto come vostro Padre, a Lui non rinuncerete più, perché Io vi amo, ed il Mio Amore vi tiene legati, se soltanto può una volta accenderSi nei vostri cuori. E' stata una via lunga che avete dovuto percorrere, per poter imparare a conoscere nello Stadio dell'auto consapevolezza anche Me; ma quando Mi avete una volta riconosciuto come l'Essere, dal quale una volta siete proceduti, allora siete anche presto alla fine del vostro sviluppo, perché allora il Mio Amore vi può afferrare, e lo sentirete, perché non riuscite più togliervi il pensiero di Me, perché vi rivolgerete sempre di nuovo a Me, il Cui Amore ora desiderate e vi viene anche certamente concesso. E se ora Mi potete anche amare, allora è già stabilito il legame, che è la meta di ogni uomo sulla Terra. Allora il Mio Amore Si è acceso in voi, e quello che afferra, non lo lascia più in eterno. Dato che Io Stesso Sono l'Amore, Mi deve anche riuscire una volta l'Opera di Rimpatrio, perché anche la vostra sostanza Ur è Amore, che una volta si ricorderà, che divamperà, appena ha acceso una scintilla. E questa scintilla d'amore è stata posta in ogni cuore d'uomo, e se viene a contatto con il Fuoco del Mio Amore, allora deve accendersi e cercare di unirsi con il Fuoco dell'Eterno Amore, perché l'Amore cerca l'unificazione e non riposerà prima finché non l'abbia stabilita. Una volta sarete tutti Miei su questa via dell'Amore, e per abbreviare il tempo della separazione fra di Noi, in modo che la vostra volontà si deve sospendere, il Mio Amore vi insegue finché voi stessi non Mi aprite il vostro cuore, nel quale ora irradia il Mio Amore con la Luce più splendente, finché il Fuoco del Mio Amore non vi trasfigura totalmente e non siete diventati Uno con l'Eterno Amore, con Me Stesso, Che Sono vostro Padre dall'Eternità.

Amen